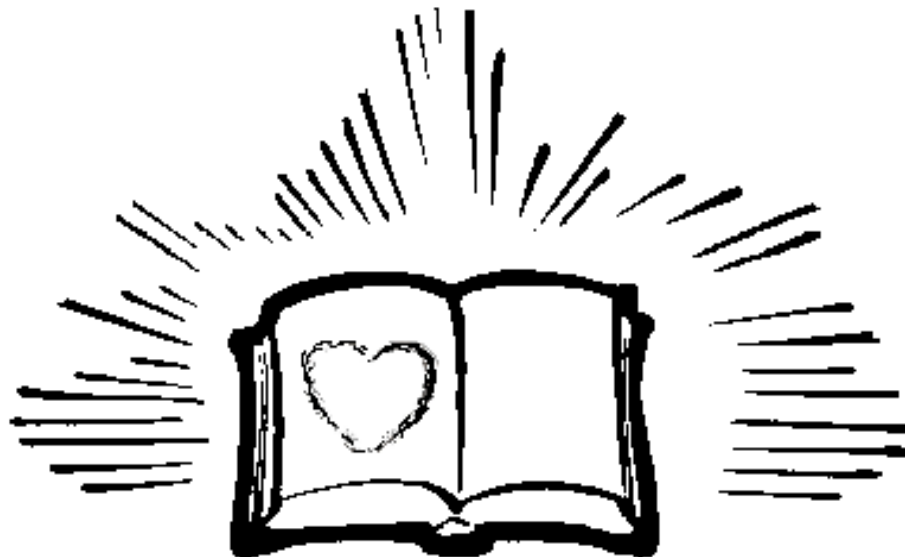


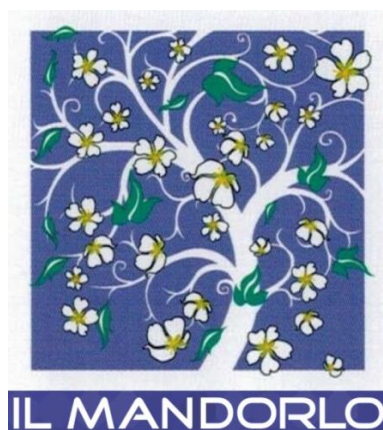
Dammi Signore

un cuore che ascolta. (1 Re 3,9)



Preghiera "Venite e vedrete"

24 novembre 2017



Tutto il Creato

CANTO: Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni
Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi
su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e
umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore
apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi
su di noi!**
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi
su di noi!**
**Vieni su noi Maranathà, vieni su
noi Spirito!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi
su di noi!**
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi
su di noi,
scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni
Signor,
invochiamo la tua presenza scendi
su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e
fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita
offriamo a te. **Rit.**

PRIMO MOMENTO

Lo stupore del creato

Dal salmo 8

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua
magnificenza.

**Con la bocca dei bimbi e dei
lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi
avversari,
per ridurre al silenzio nemici e
ribelli.**

Se guardo il tuo cielo, opera delle
tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne
ricordi,
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

**Eppure l'hai fatto poco meno degli
angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle
tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;**

tutti i greggi e gli armenti, tutte le
bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del
mare,

che percorrono le vie del mare.
O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su
tutta la terra!

Per riflettere:

Un ragazzo, dalla vetta di un alto monte, guardava le nuvole.

“Dio Padre, provocatore di animi. Quassù mi sento bene. Mi disarmi con poco. Queste argentee nuvole, da te saggiamente timonate, mi parlano. Dicono che ci sei. Meno male. Come potrei altrimenti comprendere questa immensità? Sento di avere un posto. Mi sento scelto, ma libero. Mi sento piccolo, ma rispettato. Se ci sei, Dio Padre, silenziosa guida, allora perché siamo imperfetti, il male graffia il nostro tempo, le condanne non mancano agli innocenti, il dolore dilaga nelle nostre vite, l'assenza di desideri m'invade, non riesc...”

SSSSSST.

Lo stupore seguì ad un beato silenzio: le argentee nuvole si rigarono di riflessi di luce porpora morente. Un sole stanco si adagiava tra le cime più alte.

*Domina dolcemente perché con dolcezza dominato.
Ama tenacemente perché con tenacia amato.*

Tempo di silenzio

SECONDO MOMENTO

Il tutto che a noi serve

Dal Vangelo secondo Matteo 6,25-33

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca

fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Per riflettere:

In questi versetti proposti dall'evangelista Matteo ci viene raccontata una descrizione del creato diversa da quella che troviamo nel racconto della creazione. Gesù si rivolge alla folla e parla della libertà dalle cose materiali, riferendosi alla più grande opera di Dio, mettendola in relazione con la vita di tutti i giorni. La domanda che troviamo all'inizio ci fa pensare: "La vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?" Ma come, il cibo ci serve per vivere e il vestito ci serve per coprirci, come possiamo resistere senza? Gesù sembra ci stia domandando qualcosa di impossibile, eppure gli uccelli del cielo non si preoccupano di avere o non avere cibo, di avere o di non avere un vestito o una casa perché il Padre che è nei cieli li nutre e protegge. Forse noi non valiamo più di un uccello, oppure di un giglio, bellissimo fiore, che Dio nutre e di cui si prende cura, che un giorno c'è e il giorno dopo no; valiamo forse meno? Se Dio ama gli animali e le piante, non amerà anche noi che siamo la sua più bella e fragile creazione? Questo dice Gesù: non attaccatevi alle cose materiali, non preoccupatevi di possedere tutto, preoccupatevi piuttosto di cercare l'amore di Dio. Come gli uccelli e le piante vivono dell'amore di Dio, anche noi possiamo cercarlo e fidarci di Lui perché, trovandolo, troveremo il Tutto che a noi serve.

Tempo di silenzio

CANTO: Servire è regnare

Guardiamo a te che sei
maestro e signore
chinato a terra stai
ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule
sapersi inginocchiare

ci insegni che amare
è servire.

**Fa che impariamo
signore da te
che più grande
chi più sa servire**

**chi si abbassa è
chi si sa piegare
perché grande è
soltanto l'amore.**

È ti vediamo poi
maestro e signore
che lavi i piedi a noi
che siamo tue creature
e cinto del grembiule
che manto tuo regale

ci insegni che servire
è regnare.

**Fa che impariamo
signore da te
che più grande
chi più sa servire
chi si abbassa è
chi si sa piegare
perché grande è
soltanto l'amore.**

TERZO MOMENTO

Dio in tutte le cose

Cantico delle creature, San Francesco

*Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et
onne benedictione.*

*Ad Te solo, Altissimo, se konfane,
et nullu homo ène dignu Te mentovare.
Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le
Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,*

*lo quale è iorno et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande
splendore:*

*de Te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora Luna
e le stelle:*

*in celu l'ài formate clarite et pretiose et
belle.*

*Laudato si', mi' Signore, per frate
Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne
tempo,*

*per lo quale a le Tue creature dòi
sustentamento.*

*Laudato si', mi' Signore, per sor' Acqua,
la quale è multo utile et humile et
pretiosa et casta.*

*Laudato si', mi' Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et
forte.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora
nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti
fiori et herba.*

*Laudato si', mi' Signore, per quelli ke
perdonano per lo Tuo amore.
et sostengo infirmitate et tribulatione.*

*Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora
nostra Morte corporale,*

*da la quale nullu homo vivente po'
skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata
mortalì;
beati quelli ke trovarà ne le Tue
sanctissime voluntati,*

*ka la morte secunda no 'l farrà male.
Laudate e benedicete mi' Signore et
rengratiate
e serviate cum grande humilitate.*

Per riflettere:

San Francesco d'Assisi, con il Cantico delle Creature vuole lodare e ringraziare Dio per tutto il suo creato, a partire dalle piccole cose (che a pensarci bene tanto piccole non sono) come l'erba, i fiori, i frutti, fino alle cose più complesse, come il sole, il cielo, il vento, e tutti gli elementi che possono caratterizzare il mondo in cui viviamo. San Francesco vuole ricordarci che ogni cosa che ci circonda è stata creata da Dio, è un dono e ci parla di lui.

Il cantico delle creature è una preghiera di meraviglia ed esprime stupore. È per questo che possiamo ricordarci che Dio è a fianco a noi sempre, in ogni minima azione che compiamo durante le nostre intense e frenetiche giornate. Anche se non ce lo ricordiamo, egli è con noi e veglia su di noi.

Tempo di silenzio

CANTO: Altissimo

Altissimo Onnipotente, Buon
Signore
tue son le lodi, la gloria e l'onore e
ogni benedizione
che a Te solo e al tuo Nome
Altissimo possiamo elevare
e nessun uomo può credersi degno
di poterti nominare.
Laudato sii, mi Signore con tutte le
tue creature
specialmente per frate sole, così
bello e radioso

con la sua luce illumini il giorno ed
illumini noi
e con grande splendore ci parla di
Te Signore.

**Rit.: Lodate e benedite il Signore,
ringraziate e servite con grande
umiltà**

**lodate, lodate benedite il Signore,
con grande umiltà,
ringraziate e servite con grande
umiltà.**

Laudato sii mi Signore per sora luna
e le stelle

le hai formate nel cielo così chiare
preziose e belle
per frate vento, per l'aria e il sereno
ed ogni tempo
così la Vita Tu cresci e sostieni in
ogni tua creatura.
Laudato sii mi Signore per sora
acqua così preziosa
per frate foco giocoso e potente che
ci illumina la notte.
Laudato sii mi Signore per sora
nostra madre la terra

ci sostiene e governa e ci dona fiori
frutta ed erba. **Rit.**

Laudato sii mi Signore per quelli che
per il tuo Amore
perdonano e sopportano in pace
ogni persecuzione
che sora morte ha trovato viventi
nella tua volontà
da Te Altissimo un giorno saranno
da Te incoronati.

Segno: Incensazione e adorazione eucaristica

CANTO: Popoli tutti acclamate

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi
dai, con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.**

**Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà
che in Te.**

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi
dai, con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò. **Rit.**

Benedizione eucaristica e saluto.

CANTO: Mani

Vorrei che le parole mutassero in
preghiera
e rivederti o Padre che dipingevi il
cielo
Sapessi quante volte guardando questo
mondo
vorrei che tu tornassi a ritoccare il
cuore.
Vorrei che le mie mani avessero la
forza
per sostenere chi non può camminare
Vorrei che questo cuore che esplose in
sentimenti
diventasse culla per chi non ha più
madre...

**Mani, prendi queste mie mani,
fanne vita, fanne amore
braccia aperte per ricevere... chi è solo
Cuore, prendi questo mio cuore,
fa che si spalanchi al mondo
germogliando per quegli occhi**

che non sanno pianger più.

Sei tu lo spazio che desidero da
sempre, so che mi stringerai e mi terrai
la mano.

Fa che le mie strade si perdano nel
buio ed io cammini dove cammineresti
Tu.

Tu soffio della vita prendi la mia
giovinezza
con le contraddizioni e le falsità
Strumento fa che sia per annunciare il
Regno a chi per queste vie Tu chiami
Beati... **Rit.**

Noi giovani di un mondo che cancella i
sentimenti
e inscatola le forze nell'asfalto di città
Siamo stanchi di guardare siamo
stanchi di gridare
ci hai chiamati siamo Tuoi
cammineremo insieme... **Rit.**

Grazie per aver condiviso con noi questa serata!

*Ti aspettiamo al prossimo appuntamento che si terrà venerdì
15 dicembre 2017 alle ore 20.45*



Il Mandorlo



ilmandorlovicenza

comunita.mandorlo@gmail.com

www.seminariovicenza.org/le-comunita/comunita-del-mandorlo

Contrà Santa Caterina, 13 Vicenza 36100